

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ceinge S.c.a r.l.

Esercizio 2019

PREMESSA

La presente relazione illustra le attività condotte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT), nell'anno 2019, in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, adottato dal Ceinge con delibera del 31 gennaio 2019.

Tale documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- *Monitoraggio e gestione del Rischio corruzione: attuazione delle misure di prevenzione;*
- *Rapporto con gli organi di controllo;*
- *Formazione in tema di anticorruzione;*
- *La tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing);*
- *Le attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito aziendale;*

- *Sanzioni (es. Numero e tipo di sanzioni irrogate).*

MONITORAGGIO E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE: ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), con il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle costanti riunioni tenutesi durante l'anno, ha monitorato il rispetto e l'efficacia delle misure preventive, individuate e mappate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), al fine di neutralizzare e mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dalla Società.

Il RPCT ha preso atto che la Società, ad integrazione di quanto previsto nel suddetto Piano e nella Parte Speciale dedicata ai reati contro la P.A del Modello 231, aggiornato e approvato dalla Società con determina dell'AD del 23 luglio 2019, agisce a prevenzione dei fenomeni di corruzione:

- attraverso l'adozione di idonee procedure per la formazione, attuazione e controllo delle decisioni, in qualunque forma assunte;
- assicurando la massima trasparenza alla propria azione decisoria e di interlocuzione con soggetti pubblici;
- adottando azioni di formazione per i dipendenti impiegati nelle attività a maggior rischio di corruzione;

- adottando e aggiornando opportunamente il proprio Codice Etico.

Il RPCT ha rilevato infatti che i principi etici e le regole comportamentali enunciate nel Codice Etico della Società, che vincola tutti i suoi destinatari alla più rigorosa osservanza, risultano idonei a dispiegare un'efficace azione di prevenzione, considerata la particolare importanza attribuita ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.

Ed invero, il RPCT ha verificato che i principi generali di comportamento che connotano il Codice Etico del Ceinge, richiedono al dipendente di conformare la propria condotta all'osservanza della legge e dei principi di lealtà, integrità, ed etica nella gestione delle relazioni.

Il dipendente è chiamato altresì a rispettare i principi di correttezza, buona fede, indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interesse.

Il RPCT ha infine verificato, la presenza di una specifica disposizione del Codice Etico, precisamente all' Art.19, che attiene alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, e prevede che il dipendente debba rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti e le prescrizioni contenute nel PTPC.

Relativamente alla generale applicazione delle misure di prevenzione e delle norme comportamentali, il RPCT rileva che nel 2019 non sono state rilevate violazioni.

RAPPORTO CON GLI ORGANI DI CONTROLLO

Il RPCT, al fine di integrare ed ottimizzare il sistema di controllo interno, anche per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, gestisce le proprie riunioni con l'OdV e con il Presidente del collegio Sindacale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Il RPCT ha preso atto che nel 2019 il CEINGE ha organizzato appositi incontri e sessioni formative, precisamente in data 15 luglio e 20 novembre, in materia di Anticorruzione e Modello 231, avvalendosi dell'interazione dell'OdV e della Società di consulenza che si è occupata dei lavori di aggiornamento del Modello Organizzativo 231.

Più precisamente, le sessioni formative hanno avuto ad oggetto:

- **la condivisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2020 e l'Aggiornamento del Modello Organizzativo 231**, al fine di sensibilizzare la platea aziendale sulle misure per la prevenzione del rischio corruzione, adottate dalla Società, e sui presidi di controllo e azioni di miglioramento 231 suggerite nel documento di risk assessment;
- **Presentazione della Procedura flussi informativi all' OdV e al RPCT**, il cui scopo è quello di disciplinare il processo di

ricezione, istruttoria e accertamento delle segnalazioni, effettuate da coloro che vengano a conoscenza di un comportamento illecito o di atti/azioni corruttive.

Il RPCT ha inoltre favorito l'attività di sensibilizzazione anche in sede di incontri con i singoli referenti aziendali. Nel corso delle riunioni svolte durante l'anno 2019, ha infatti promosso la condivisione della responsabilità di prevenire i fenomeni corruttivi, sensibilizzando i referenti aziendali e gli organi di Governance, all'occorrenza intervistati in sede di audizione mirata, sui seguenti obblighi:

- verificare le attività di propria competenza a rischio corruzione;
- fornire al RPCT e/o all' OdV le informazioni necessarie a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto;
- segnalare al RPC ogni evento o dati utili per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il RPCT pertanto, rileva che, la formazione del personale sui temi dell'etica e della legalità è considerata, nell'impianto generale della legge anticorruzione, uno dei mezzi maggiormente idonei a rendere più consapevoli coloro che, a vario titolo, svolgono attività nell'ambito della Società e, pertanto, prende atto della corretta attività formativa poste in essere dal Ceinge.

***LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE
SEGNALA ILLECITI (C.D.
WHISTLEBLOWING)***

In riferimento all' implementazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd *whistleblower*), introdotto dalla L. n.179 del 2017, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", il RPCT ha preso atto che la Società, al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle segnalazioni dei dipendenti e dei collaboratori del Ceinge, al RPCT e all' OdV (ciascuno per le tematiche di propria competenza), ha istituito due *account* di mail esterni al Ceinge, alternativi a quelli esistenti.

In tal senso, affinché il RPCT possa ricevere le segnalazioni di illeciti, è resa operativa una diversa casella mail alla quale potranno scrivere dipendenti e non, segnalando casi di illeciti concreti o potenziali, nella consapevolezza che alla casella suddetta avrà accesso esclusivamente il RPCT e/o l'OdV e che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. In alternativa, il dipendente ha facoltà di segnalare l'illecito direttamente all'ANAC in conformità a quanto disposto dall'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge 30 novembre 2017 n. 179.

Il RPCT congiuntamente all' OdV, ha suggerito di implementare una piattaforma informatica per le segnalazioni di illeciti, esterna al dominio aziendale ed accessibile da qualsiasi postazione connessa alla rete internet al fine di ricevere e gestire in totale sicurezza e in conformità al dettato normativo le segnalazioni ricevute dagli utenti, garantendo agli stessi la massima riservatezza.

A seguito di tale suggerimento, l'AD si è impegnato ad implementare la suddetta azione di miglioramento contattando fornitori per la selezione di una società in *open sourcing*.

Il RPCT infine rileva che non sono pervenute segnalazioni di illecito.

*ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E
VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DEGLI
OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL
SITO AZIENDALE.*

Il RPCT ha svolto, con cadenza periodica, attività di monitoraggio generale sul rispetto degli obblighi di pubblicazione e sull' attualità dei contenuti, articolata sotto due profili:

- Correttezza del documento, atto o informazione;
- Rispondenza ai criteri di accessibilità e di qualità delle informazioni richieste dalla disciplina vigente.

In tal senso, il RPCT ha verificato la corretta pubblicazione sul sito istituzionale del Ceinge, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", dei documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione della società e la sua attività istituzionale, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in forza della natura giuridica della Società stessa.

Da ultimo, il RPCT ha verificato la corretta pubblicazione del Codice Etico Aziendale, aggiornato, come da suggerimento dell'OdV, nel Luglio 2019.

SANZIONI

Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni di illeciti; non sono state istruite indagini interne; non sono state irrogate sanzioni.

Napoli, li 31 marzo 2020

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza

Avv. Marco Sasso del Verme